

**COMUNE DI LENOLA
(PROVINCIA DI LATINA)**

RELAZIONE SUL CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019/2021

Premesso che l'articolo 175 comma 8 del D.lgs. 267/2000, per il quale: "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

VISTO l'articolo 193 comma 2 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per il quale: "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui";

Visto il Bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati, approvato con Deliberazione di C.C. n.8 del 28.03.2019;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario, con nota Prot. n. 4331 del 02/07/2019, ha richiesto ai responsabili le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

I sottoscritti responsabili dei servizi, in ottemperanza al disposto dell'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché alle norme del vigente regolamento comunale di contabilità, in ordine agli adempimenti prescritti, riferiscono:

1) Gestione di competenza:

gli stanziamenti inseriti nel bilancio di previsione 2019-2021 sono stati tenuti sotto costante controllo, operando le correzioni rese indispensabili a seguito dei mutamenti di ordine normativo e del verificarsi di nuove esigenze di gestione. Pertanto, al momento, non si rende necessario procedere ad una variazione di bilancio.

Si dà atto che le precedenti variazioni sono state effettuate nel rispetto del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs n. 267/2000.

Da un esame della dinamica delle operazioni contabili e amministrative e contestuale verifica della consistenza delle singole poste di entrata e di spesa si evince che il processo di acquisizione delle entrate previste in bilancio è in corso di realizzazione;

2) Gestione dei Residui:

Premesso che l'art. 4 del D.L. 119/2018 in base al quale i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del citato decreto, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, sono automaticamente annullati,

Dato atto che, in occasione del Rendiconto 2018, per tali quote si era opportunamente proceduto alla cancellazione dei corrispondenti accertamenti a residuo in entrata, riducendo pertanto l'avanzo disponibile e neutralizzando di fatto l'operazione di annullamento compiuta dal D.L. 119/2018, non necessitando, pertanto, in questa sede, attivare ulteriori misure a tutela degli equilibri di bilancio relativi ai residui;

La verifica effettuata, nel complesso, non ha rilevato alcuna situazione passibile di generare squilibri nella gestione dei residui, pertanto si ritiene congruo l'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione approvato in sede di Rendiconto 2018;

3) Entrate e spese in conto capitale:

Da un attento esame delle scritture contabili è risultato assicurato l'equilibrio relativo al finanziamento delle spese in conto capitale, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Ritenuto, pertanto, di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche, anche in funzione di quanto espressamente previsto dal principio contabile stesso - punto 5.4, come modificato dal DM 01.03.2019, in merito alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in relazione alle spese concernenti il livello minimo di progettazione ed alla sua conservazione nel tempo per le spese non ancora impegnate;

4) Riconoscimento debiti fuori bilancio:

A seguito di attenta ricognizione della situazione debitoria è stata accertata, come da nota Prot. N. 4688 del 16/07/2019 del Responsabile del Servizio AA.GG, l'esistenza di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), per un importo di € 614,52. Tale debito sarà oggetto di riconoscimento, con separato atto, e per il quale il finanziamento trova copertura sullo specifico stanziamento di bilancio .

Si attesta l'inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio ad oggi definiti e cioè certi liquidi ed esigibili;

5) Monitoraggio rispetto degli equilibri costituzionali:

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale a partire dal 2019 gli enti utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre fa riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio.

I responsabili dei servizi, nel rilasciare le certificazioni di compatibilità degli impegni di spesa ai vincoli di finanza pubblica, attestazione prevista dall'art. 9 del D.L. 78/2009, dovranno tener conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente.

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lettera c) del T.U. n. 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

PROPONGONO

L'adozione di apposita deliberazione consiliare dando atto del permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni precedentemente adottate, in particolare:

- non sussistono ulteriori debiti fuori bilancio da ripianare oltre quelli che verranno riconosciuti con separato atto e finanziati con dotazioni appositamente iscritte in Bilancio ;
- gli stanziamenti inseriti nel bilancio di previsione 2019-2021 sono stati tenuti sotto costante controllo, operando le correzioni rese indispensabili a seguito dei mutamenti di ordine normativo e delle segnalazioni dei responsabili dei settori, correzioni che si sono concretizzate dal punto di vista contabile-amministrativo in variazioni di bilancio, adottate nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e di tutti gli equilibri di cui all'art. 162 comma 6 del D.Lgs n.267/2000 ;
- la gestione di competenza relativa alla parte corrente e alla parte in conto capitale del bilancio presenta una situazione di equilibrio, la gestione degli incassi e dei pagamenti è stata finalizzata a garantire un'adeguata liquidità volta a evitare l'utilizzo delle anticipazioni di cassa;
- non sussistono, al momento, situazioni che possono generare squilibrio nella gestione dei residui, pertanto si dà atto della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di bilancio e nell'avanzo di amministrazione accertato in sede di Rendiconto di Gestione 2018.

DATA 25.07.2019

I responsabili dei servizi :

Il Sindaco Responsabile area Vigilanza
F.to (Magnifico Fernando)

Responsabile Area Finanziaria
F.to (Rosato Assunta)

Responsabile area AA.GG.
F.to (Cuomo Sara)

Responsabile settore LL.PP.
(Mastrobattista Francesco)

Responsabile Ufficio Pers. e Tributi
f.To (Fiore Maria Pia)

Responsabile settore Urbanistica/Edilizia Privata
(Francesco Paolo Zannella)
